

L'OSSERVATORE ROMANO

Via del Pellegrino, 00120 Città del Vaticano
e-mail: ornel@ossrom.va
http://www.vatican.va/news_services/or/home_ita.html
Redazione 06 698 83461 06 698 84442 fax 06 698 83675
Sviluppo, diffusione, abbonamenti 06 698 99480 fax 06 698 82818
Ufficio amministrativo 06 698 99489 fax 06 698 85164

Spedizione in abbonamento postale Roma, conto corrente postale n. 649004

Anno CXLVII n. 288 (44.731)

GIORNALE QUOTIDIANO

Unicuique suum



POLITICO RELIGIOSO

Non praevalerunt

Città del Vaticano

ABBONAMENTI	2 Anni	Annua	Semestre
VATICANO E ITALIA			
Quotidiano	€ 395	€ 198	€ 99
L'Osservatore della Domenica	—	€ 47	€ 23,50
Cumulative	—	€ 240	€ 120
ESTERO			
Quotidiano	—	\$ 515	—
L'Osservatore della Domenica	—	\$ 125	—

Copia € 1,00
Copia arretrata € 2,00



lunedì-martedì 17-18 dicembre 2007

All'Angelus della domenica «gaudete» il monito di Benedetto XVI

Se si fa della felicità un idolo non si trova la gioia cristiana

Se si fa della felicità un idolo non si trova la gioia cristiana. È questo per Benedetto XVI il messaggio della III domenica di Avvento, chiamata domenica «gaudete». Lo ha ricordato ai numerosi fedeli convenuti in piazza San Pietro per la preghiera dell'Angelus a mezzogiorno del 16 dicembre. Rientrato nel Palazzo Apostolico dopo aver compiuto una visita pastorale nella parrocchia romana di Santa Maria del Rosario ai Martiri Portuensi, il Papa si è affacciato dalla finestra dello studio privato per la recita mariana. Ecco le sue parole:

Cari fratelli e sorelle!

«Gaudete in Domino semper – Rallegratevi nel Signore sempre» (Fil 4, 4). Con queste parole di san Paolo si apre la santa Messa della III Domenica di Avvento, che perciò è chiamata domenica «gaudete». L'Apostolo esorta i cristiani a gioire perché la venuta del Signore, cioè il suo ritorno glorioso, è sicuro e non tarderà. La Chiesa fa proprio questo invito, mentre si prepara a celebrare il Natale e il suo sguardo si dirige sempre più verso Betlemme. In effetti, noi attendiamo con speranza certa la seconda venuta di Cristo, perché abbiamo conosciuto la prima. Il mistero di Betlemme ci rivela il Dio-con-noi, il Dio a noi prossimo, non semplicemente in senso spaziale e temporale; Egli ci è vicino perché ha «sposato», per così dire, la nostra umanità; ha preso su di sé la nostra condizione, scegliendo di essere in tutto come noi, tranne che nel peccato, per farci diventare come Lui. La gioia cristiana scaturisce pertanto da questa certezza: Dio è vicino, è con me, è con noi, nella gioia e nel dolore, nella salute e nella malattia, come amico e sposo fedele. E questa gioia rimane anche nella prova, nella stessa sofferenza, e rimane non in superficie, bensì nel profondo della persona

che a Dio si affida e in Lui confida.

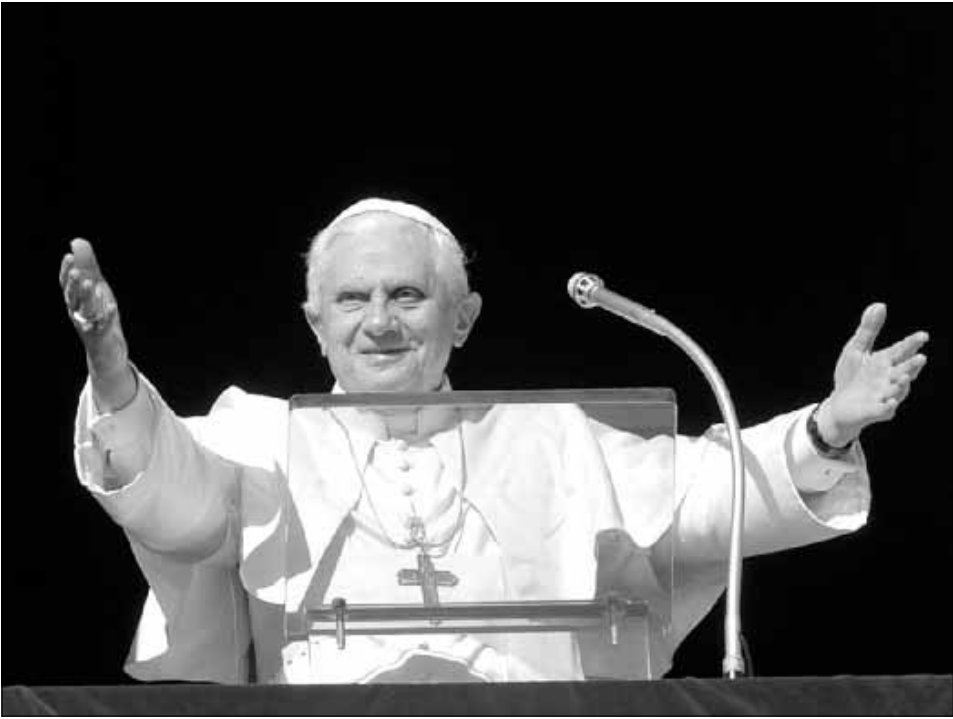
Alcuni si domandano: ma è ancora possibile oggi questa gioia? La risposta la danno, con la loro vita, uomini e donne di ogni età e condizione sociale, felici di consacrare la loro esistenza agli altri! La beata Madre Teresa di Calcutta non è stata forse, nei nostri tempi, una testimone indimenticabile della vera gioia evangelica? Viveva quotidianamente a contatto con la miseria, il degrado umano, la morte. La sua anima ha conosciuto la prova della notte oscura della fede, eppure ha donato a tutti il sorriso di Dio. Leggiamo in un suo scritto: «Noi aspettiamo con impazienza il

paradiso, dove c'è Dio, ma è in nostro potere stare in paradiso fin da quaggiù e fin da questo momento. Essere felici con Dio significa: amare come Lui, aiutare come Lui, dare come Lui, servire come Lui» (La gioia di darsi agli altri, Ed. Paoline, 1987, p. 143). Sì, la gioia entra nel cuore di chi si pone al servizio dei piccoli e dei poveri. In chi ama così, Dio prende dimora, e l'anima è nella gioia. Se invece si fa della felicità un idolo, si sbaglia strada ed è veramente difficile trovare la gioia di cui parla Gesù. È questa, purtroppo, la proposta delle culture che pongono la felicità individuale al posto di Dio, mentalità che trova un suo effetto emblemati-

co nella ricerca del piacere ad ogni costo, nel diffondersi dell'uso di droghe come fuga, come rifugio in paradisi artificiali, che si rivelano poi del tutto illusori.

Cari fratelli e sorelle, anche a Natale si può sbagliare strada, scambiare la vera festa con quella che non apre il cuore alla gioia di Cristo. La Vergine Maria aiuti tutti i cristiani, e gli uomini in cerca di Dio, a giungere fino a Betlemme, per incontrare il Bambino che è nato per noi, per la salvezza e la felicità di tutti gli uomini.

A pagina 8 i saluti del Papa al termine della preghiera mariana



La visita del Papa alla parrocchia romana di Santa Maria del Rosario ai Martiri Portuensi

Rendere ragione della speranza per offrire la testimonianza della verità

Sull'esempio dei martiri del passato, anche oggi i cristiani sono chiamati a «rendere ragione della loro speranza» e a «offrire al mondo la testimonianza della Verità dell'Unico che salva e che redime». Lo ha ricordato Benedetto XVI durante la visita pastorale alla parrocchia romana Santa Maria del Rosario ai Martiri Portuensi, compiuta nella mattina di domenica 16 dicembre. Momento centrale della visita è stata la dedicazione della nuova chiesa. Al termine del rito il Papa ha inaugurato il salone parrocchiale, dove è stato salutato dai bambini e dai ragazzi.

A pagina 7

Il Papa ai postulatori della Congregazione delle Cause dei Santi

L'importanza ecclesiale e sociale di proporre nuovi modelli di santità

«L'importanza ecclesiale e sociale di proporre sempre nuovi modelli di santità» è stata ribadita da Benedetto XVI nel corso dell'udienza ai postulatori della Congregazione delle Cause dei Santi, ricevuti nella mattina di lunedì 17 dicembre, nella Sala Clementina.

A pagina 8

Congregazione delle Cause dei Santi

Promulgazione di Decreti

Oggi, 17 dicembre 2007, il Santo Padre Benedetto XVI ha ricevuto in Udienza privata Sua Eminenza Rev.ma il Sig. Card. José Saraiva Martins, Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi. Nel corso dell'Udienza il Santo Padre ha autorizzato la Congregazione a promulgare i Decreti riguardanti:

— un miracolo, attribuito all'intercessione del Venerabile Serva di Dio Michele Sopocko, Sacerdote Diocesano; nato a Juszewszczyzna nella regione di Vilnius (allora Polonia, attualmente Lituania) il 1° novembre 1888 e morto a Bialystok (Polonia) il 15 febbraio 1975;

— un miracolo, attribuito all'intercessione del Venerabile Servo di Dio Giacomo da Ghazir Haddad (al secolo: Khalil), Sacerdote professore dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini e Fondatore della Congregazione delle Suore Francescane della Croce in Libano; nato a Ghazir (Libano) il 1° febbraio 1875 e morto a Beirut (Libano) il 26 giugno 1954;

— un miracolo, attribuito all'intercessione della Venerabile Serva di Dio Maria Maddalena dell'Incarnazione Sordini (al secolo: Caterina), Fondatrice dell'Istituto delle Suore dell'Adorazione Perpetua del Santissimo Sacramento; nata a Porto Santo Stefano (Grosseto, Italia) e morta a Roma il 29 novembre 1824;

— un miracolo, attribuito all'intercessione della Venerabile Serva di Dio Giovanna Emilia de Villeneuve, Fondatrice della Congregazione delle Suore dell'Immacolata Concezione; nata a Toulouse (Francia) il 9 marzo 1811 e morta a Castres (Francia) il 2 ottobre 1854;

— un miracolo, attribuito all'intercessione della Venerabile Serva di Dio Vincenza Maria Poloni (al secolo: Luigia), Fondatrice dell'Istituto delle Suore della Misericordia di Verona; nata a Verona (Italia) il 26 gennaio 1802 ed ivi morta l'11 novembre 1855;

— un miracolo, attribuito all'intercessione della Venerabile Serva di Dio Maria Giuseppina di Gesù Crocefisso Catanea (al secolo: Giuseppina); Monaca professa dell'Ordine dei Carmelitani Scalzi; nata a Napoli (Italia) il 18 febbraio 1896 ed ivi morta il 14 marzo 1948;

— le virtù eroiche del Servo di Dio Francesco Mottola, Sacerdote Diocesano e Fondatore dell'Istituto Secolare delle Oblate del Sacro Cuore; nato a Tropea (Catanzaro, Italia) il 3 gennaio 1901 ed ivi morto il 29 giugno 1969;

— le virtù eroiche del Servo di Dio Serafino Morazzone, Sacerdote Diocesano; nato a Milano (Italia) il 1° febbraio 1747 ed ivi morto il 13 aprile 1822;

— le virtù eroiche del Servo di Dio Raffaele Luigi Rafiringa, Religioso professore dell'Istituto dei Fra-

telli delle Scuole Cristiane; nato ad Antananarivo (Madagascar) il 3 novembre 1856 e morto a Fianarantsoa (Madagascar) il 19 maggio 1919;

— le virtù eroiche del Servo di Dio Stefano Nehmé (al secolo: Giuseppe), Fratello professore dell'Ordine Libanese dei Maroniti; nato a Lefehd nella regione di Jbeil (Libano) nei primi giorni di marzo 1889 e morto a Kifane (Libano) il 30 agosto 1938;

— le virtù eroiche della Serva di Dio Anna Maria Marovich, dell'Istituto delle Suore della Riparazione al Sacratissimo Cuore di Gesù e di Maria Immacolata; nata a Venezia (Italia) il 7 febbraio 1815 ed ivi morta il 3 ottobre 1887;

— le virtù eroiche della Serva di Dio Maria Piera de Micheli (al secolo: Giuseppa Maria), Suora professa della Congregazione dell'Immacolata Concezione di Buenos Aires; nata a Milano l'11 settembre 1890 e morta a Centonara di Artò (Novara, Italia) il 26 luglio 1945;

— le virtù eroiche del Servo di Dio Emanuele Lozano Garrido, Laico; nato a Linares (Jaén, Spagna) il 9 agosto 1920 ed ivi morto il 3 novembre 1971;

— le virtù eroiche della Serva di Dio Antonia Meo (detta Nennolina), Fanciulla; nata a Roma il 15 dicembre 1930 ed ivi morta il 3 luglio 1937.

A Parigi la conferenza dei Paesi donatori

L'impegno del mondo per il popolo palestinese

TEL AVIV, 17.

A circa un mese dalla conferenza di pace di Annapolis, la comunità internazionale si ritrova oggi a Parigi allo scopo di raccogliere fondi per sostenere economicamente il popolo palestinese. Sono circa novanta le delegazioni di Paesi, organizzazioni e istituzioni finanziarie che dovrebbero fornire i 5,6 milioni di dollari chiesti dall'Autorità palestinese (Ap) per avviare un piano economico triennale (2008-2010) in vista della nascita di un futuro Stato palestinese. La riunione è stata definita dagli analisti internazionali «un appuntamento per dare seguito alle speranze uscite da Annapolis».

In apertura dell'incontro, il presidente francese Nicolas Sarkozy ha avanzato il progetto di una forza di pace internazionale da dispiegare nei Territori palestinesi in Cisgiordania. «La Francia — ha detto Sarkozy — propone il dispiegamento, nei tempi e nei modi opportuni, di una forza internazionale che agisca da sostegno all'azione delle forze di sicurezza palestinesi». Un appello alla comunità internazionale è stato lanciato da Ban Ki-moon, segretario generale delle Nazioni Unite, allo scopo di migliorare le condizioni di vita nella Striscia di Gaza, dove vivono circa 1,4 milioni di persone. L'Onu «continuerà ad adempiere alla responsabilità di proteggere tutte le

persone colpite dal conflitto. Insieme, dobbiamo procedere con saggezza, pragmatismo e creatività», ha detto Ban Ki-moon.

A Parigi è giunto ieri anche il Segretario di Stato Usa, Condoleezza Rice. La Rice ha annunciato che gli Stati Uniti verseranno nel 2008 oltre 500 milioni di dollari all'Ap. Le necessità dei palestinesi ammontano a «circa 1,6-1,7 miliardi di dollari», ha spiegato la Rice aggiungendo che i fondi Usa saranno impiegati «per cercare le basi finanziarie per consentire ai palestinesi di andare avanti e fornire il sostegno economico necessario per superare questo periodo, fino al giorno in cui davvero avranno un'economia del tutto funzionante». La decisione, tuttavia, deve ancora ricevere l'approvazione del Congresso.

Il Giappone — dal canto suo — ha annunciato che offrirà 150 milioni di dollari in aiuti. «Si presentano occasioni storiche per giungere ad un processo di pace — ha detto il ministro degli Esteri giapponese Masahiko Komura — noi faremo del nostro meglio per la creazione di uno Stato palestinese che coesista con Israele». Un impegno serio è giunto anche dalla Commissione europea, che ha promesso un aiuto di 650 milioni di dollari.

Al di là del sostegno economico — indirizzato anche alla realizzazione in Cisgiordania di progetti concreti — la comunità internazionale intende rinnovare il suo appoggio politico agli sforzi di pace in Medio Oriente. In particolare si tratta di ottenere una riduzione progressiva dei posti di blocco israeliani in Cisgiordania (ora ve ne sono 550), e un aumento dell'impegno palestinese per la sicurezza. A margine della Conferenza dei donatori è prevista anche una riunione del Quartetto per il Medio Oriente, che comprende Onu, Ue, Russia e Stati Uniti. Tony Blair, si è detto «ragionevolmente fiducioso» che le richieste dei palestinesi possano essere soddisfatte. «I palestinesi presenteranno un piano di riforme e sviluppo esaustivo. È un programma credibile», ha detto Blair ad un quotidiano londinese. «Avere uno Stato non è solo una questione di territorio. Si tratta anche di sapere cosa rappresenta questo Stato», ha aggiunto.

Il prossimo appuntamento fra israeliani e palestinesi, come previsto dalle intese raggiunte ad Annapolis, ci sarà a gennaio a Mosca. La Russia si è detta pronta ad ospitare un incontro per affrontare nello specifico altri nodi della questione mediorientale, tra cui in particolare il contenzioso tra Siria e Israele sul controllo delle alture del Golan. Nel frattempo, ieri Israele ha concesso a 491 palestinesi di uscire dalla Striscia di Gaza per andare in pellegrinaggio alla Mecca e, secondo fonti palestinesi, lo stesso permesso sarà concesso anche a un altro gruppo per un totale di 930 palestinesi. Il primo gruppo ha potuto lasciare la Striscia tramite il valico di Erez, al confine tra Israele e Gaza. Da qui i pellegrini in autobus hanno raggiunto la città palestinese di Gerico da dove proseguiranno per la Giordania. Da Amman raggiungeranno in aereo l'Arabia Saudita.

L'operazione è stata concertata con l'Autorità palestinese. L'assenso israeliano è giudicato come un gesto volto a rafforzare i legami con l'Autorità palestinese per agevolare il processo di pace. La settimana scorsa invece Israele aveva protestato con l'Egitto per aver riaperto il valico di Rafah, chiuso dallo scorso giugno, al fine di permettere ad alcune centinaia di palestinesi di Gaza di andare in pellegrinaggio alla Mecca. Israele ha motivato la sua protesta sostenendo che tra i pellegrini si potevano essere infiltrati terroristi il cui scopo era di andare in Iran per addestramento militare. Intanto, dalla Striscia di Gaza continua il lancio di missili contro il territorio israeliano. Ieri un razzo Qassam ha colpito la città di Ashkelon, ferendo una donna.

NOSTRE INFORMAZIONI

Il Santo Padre ha ricevuto questa mattina in udienza:

le Loro Eminenze Reverendissime i Signori Cardinali:

— José Saraiva Martins, Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi;

— Andrea Cordero Lanza di Montezemolo, Arciprete della Basilica Pontificia di San Paolo fuori le Mura;

Sua Eccellenza Reverendissima Monsignor Jean-Paul Gobel, Arcivescovo titolare di Galazia in Campania, Nunzio Apostolico in Iran.

Padre Adriano Franchini invita a non enfatizzare l'episodio di cui è rimasto vittima

Migliorano le condizioni del religioso aggredito a Smirne

Sarà molto presto dimesso dall'ospedale il padre cappuccino Adriano Franchini, ferito da un giovane con un'arma da taglio nella chiesa di Sant'Antonio a Smirne. Ancora incerte le motivazioni dell'aggressore, che si è costituito alla polizia turca.

A pagina 6 Marco Bellizi

Per la nona volta in tre mesi Rinviate in Libano le elezioni presidenziali

Si ritirano dopo quattro anni i soldati britannici

Bassora sotto il controllo iracheno

A pagina 3

Forte preoccupazione sui termini dell'accordo raggiunto a Bali

Sul clima gli Usa chiedono impegni delle economie emergenti

A pagina 2

Intervista ad Antonio Spadaro a cinquant'anni dalla pubblicazione di «On the road»

Cristo, l'unica risposta di Jack Kerouac

A pagina 5 Elena Buia Rutt

Timothy Verdon commenta la riapertura della basilica fiorentina di Santo Spirito

Un gesto concreto contro la normalità del degrado

A pagina 5 Andrea Fagioli